Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 278

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - **Mercoledì, 25 ottobre 1972** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — 00100 ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 278 DEL 25 OTTOBRE 1972:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 60: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Debito redimibile 5 % 1954, per indennizzo beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace (legge 29 ottobre 1954, n. 1050). — Parte I: serie sorteggiate per l'ammortamento nella QUATTORDICESIMA estrazione del 10 ottobre 1972; Parte II: serie sorteggiate per l'ammortamento negli anni precedenti.

(10719)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 1972, n. 620.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Trasfigurazione, nel comune di Minervino Murge.

N. 620. Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1972, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Andria in data 16 giugno 1969, integrato con due dichiarazioni del 16 febbraio 1970 e 13 novembre 1971, relativo alla erezione della parrocchia della Trasfigurazione, in rione Faro-Macello del comune di Minervino Murge (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1972
Atti del Governo, registro n. 251, *foglio n.* 101. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 luglio 1972.

Ripartizione degli utili della lotteria di « Merano », svoltasi a Merano il 26 settembre 1971.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge del 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468; 10 maggio 1956, n. 550; 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la Commissione interministeriale per il riparto degli utili delle lotterie nazionali, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 agosto 1961 e modificata con successivi decreti 30 marzo 1962, 11 giugno 1962, 14 settembre 1963, 4 marzo 1964, 12 marzo 1966, 28 settembre 1968, 13 marzo 1969, 19 novembre 1969, 11 luglio 1970, 18 novembre 1970 e 11 ottobre 1971;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Gli utili della lotteria di « Merano », estratta a Merano il 26 settembre 1971, sono devoluti per il 64,82408 per cento ai seguenti enti secondo le quote a fianco di ciascuno di essi indicate:

	%
1. Merano (Bolzano) — Azienda Autonoma di Soggiorno e Cura	24,06949
2. San Marco Argentano (Cosenza) — Associazione Sportiva « San Marco »	0,10315
3. Acerenza (Potenza) — Mensa Arcivescovile per le Attività Culturali	0,17193
4. Brienza (Potenza) — Parrocchia Santa Maria Assunta Per l'Oratorio Giovanile « S. Zaccaria »	0,17193
5. Brindisi di Montagna (Potenza) — Scuola Materna « Mater Divine Gratiae »	0,17193
6. Belluno — Fondazione « Crocerossina Marialaura Bocchetti Protti »	0,17193
7. Castronuovo di S. Andrea (Potenza) — Parrocchia « S. Maria Madre Rosa » - Per le opere assistenziali	0,17193
8. Castronuovo di S. Andrea (Potenza) — Scuola Materna « S. Andrea Avellino »	0,17193
9. Gualdo Tadino (Perugia) — Parrocchia Cattedrale « S. Benedetto » - Per le opere assistenziali	0,08596
10. Matera — Associazione Sportiva « Azzurri »	0,17193
11. Moliterno (Potenza) — Parrocchia SS. Trinità - Per le opere assistenziali	0,17193
12. Moliterno (Potenza) — Parrocchia « S. Croce » dei Frati Minori Cappuccini - Per le opere assistenziali	0,17193
13. Padova — Oratorio Femminile « Don Bosco »	0,08596
14. Roma — Scuola Materna « Cor Jesu » delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù	0,17193
15. Marebbe (Bolzano), frazione San Vigilio — Parrocchia di San Vigilio - Per le opere assistenziali	0,17193
16. Tricarico (Matera) — Oratorio Parrocchiale « S. Angelo »	0,17193
17. Tricarico (Matera) — Scuola Materna « Mons. Raffaele delle Nocche »	0,17193
18. Garaguso (Matera), località Parata — Scuola Materna « Rosa Colombo »	0,17193
19. Barbariga (Brescia), frazione Frontignano — Scuola Materna	0,08596
20. Brescia — Scuola Media « S. Dorotea »	0,08596
21. Castelnuovo della Daunia (Foggia) — Istituto Educativo Assistenziale «Stefano Zuppetta »	0,08596
22. Corchiano (Viterbo) — Parrocchia di S. Maria - Per le opere assistenziali	0,08596
23. Filacciano (Roma) — Asilo Infantile delle Suore Consolatrici del Sacro Cuore	0,08596
24. Frosinone — Centro « Opere Assistenziali e Sociali »	0,08596
25. Ischitella (Foggia) — Parrocchia di San Francesco d'Assisi - Per le opere assistenziali	0,08596
26. Latera (Viterbo) — Parrocchia di San Clemente P.M. - Per le opere sociali di assistenza	0,08596
27. Lucignano (Arezzo) — Asilo Infantile	0,08596
28. Marino (Roma), frazione Frattocchie — Piccola Opera della Redenzione « Casa San Giuseppe »	0,08596
29. Nardò (Lecce) — Seminario Vescovile - Per le opere assistenziali	0,17193
30. Oggebbio (Novara) — Parrocchia di San Pietro - Per le opere assistenziali	0,08596
31. Paola (Cosenza), frazione Marina — Istituto « S. Gemma Galgani »	0,08596
32. Pontinia (Latina) — Casa del Bambino « Pio XII »	0,08596

	%
33. Roma — Associazione « Cuncti Gens Una » . .	0,08596
34. Roma — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	0,08596
35. Roma — Conferenza Episcopale Laziale per la Commissione Regionale Assistenza Sociale nel Lazio . . .	0,17193
36. Roma — Parrocchia dei SS. Marcellino e Pietro - Per le opere assistenziali .	0,08596
37. San Donà di Piave (Venezia), frazione Passarella — Parrocchia - Per le opere sociali di assistenza .	0,08596
38. San Severino Marche (Macerata) — Istituto « Madonna dei Lumi » . .	0,08596
39. Tora e Piccilli (Caserta), frazione Piccilli — Parrocchia di San Giovanni Evangelista Per le opere assistenziali . .	0,08596
40. Torino — Istituto S. Fogliano - Casa del Giovane Operaio « Don Orione » .	0,08596
41. Trento — Associazione « Trentini nel Mondo » . . .	0,08596
42. Acquaviva Platani (Caltanissetta) — Parrocchia Maria SS.ma della Luce - Per le opere assistenziali . .	0,08596
43. Africo Nuovo (Reggio Calabria) — Istituto « Serena Juventus » . . .	0,08596
44. Agrigento — Parrocchia « Madonna delle Grazie » Per le opere assistenziali . .	0,08596
45. Agrigento — Parrocchia di S. Maria degli Angeli - Per le opere assistenziali . . .	0,08596
46. Amaseno (Frosinone) — ENAL - Circolo Comunale	0,08596
47. San Giuliano Terme (Pisa), frazione Metato — Scuola Materna « Maria Immacolata » .	0,08596
48. Asiago (Vicenza) — Parrocchia San Matteo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,08596
49. Asolo (Treviso), frazione Pagnano — Parrocchia San Giovanni Battista - Opere assistenziali	0,17193
50. Badia Polesine (Rovigo) — Istituto Domenico Caenazzo e Francesca Bronzin	0,10315
51. Borutta (Sassari) — Monastero Benedettino di S. Pietro di Sorres - Per le opere assistenziali	0,08596
52. Brentonico (Trento), frazione Corné — Parrocchia Madonna del Carmine - Per le opere sociali di assistenza . .	0,08596
53. Bressanvido (Vicenza) — Parrocchia della Visitazione - Per le opere assistenziali	0,05157
54. Caltrano (Vicenza) — Scuola Materna S. Giuseppe Operaio della Parrocchia « S. Maria Assunta »	0,08596
55. Camposampiero (Padova) — Scuola Materna Umberto I	0,12035
56. Cappella Maggiore (Treviso) — Corpo Bandistico	0,17193
57. Castagnaro (Verona), frazione Menà — Parrocchia di Sant'Anna - Per le opere assistenziali	0,15473
58. Castelluccio Inferiore (Potenza) — Arcipretura Curata di San Nicola di Mira - Per le opere parrocchiali	0,08596
59. Castelluccio Superiore (Potenza) — Parrocchia « S. Margherita Vergine e Martire » - Per le opere assistenziali .	0,08596
60. Castelsaraceno (Potenza) — Parrocchia « Santo Spirito » - Per le opere assistenziali	0,08596
61. Cavarzere (Venezia) — Parrocchia San Mauro Martire - Per le opere assistenziali	0,17193
62. Ceccano (Frosinone) — ENAL Ente Nazionale Assistenza Lavoratori - Circolo Comunale . . .	0,08596
63. Cittadella (Padova) — Associazione Pro Loco	0,17193
64. Conegliano Veneto (Treviso) — Parrocchia S. Maria delle Grazie - Per le opere assistenziali	0,17193
65. Costa di Rovigo (Rovigo) — Parrocchia San Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,06877
66. Crespadoro (Vicenza) — Sezione Combattenti	0,05157
67. Crespino (Rovigo) — Parrocchia dei SS. Martino e Severo - Per le opere assistenziali . . .	0,06877
68. Dueville (Vicenza), località Passo di Riva — Parrocchia S. Maria del Rosario - Per le opere assistenziali	0,06877
69. Este (Padova) — Scuola Materna « S. Maria delle Grazie » delle Suore Domenicane Beata Imelda	0,05157
70. Ferentino (Frosinone) — Associazione Sportiva . . .	0,17193
71. Frosinone — Rassegna d'Arte Regionale « Il Progresso » . .	0,08596
72. Frosinone — Unione Sportiva Frosinone .	0,08596
73. Gairo (Nuoro) — Asilo Infantile Parrocchiale . .	0,08596
74. Giuliano di Roma (Frosinone) — ENAL - Ente Nazionale Assistenza Lavoratori Circolo Comunale . .	0,08596
75. Lauria (Potenza), frazione Lauria Inferiore — Parrocchia San Giacomo Maggiore Apostolo - Per le opere assistenziali	0,08596
76. Lauria (Potenza), frazione Lauria Superiore — Parrocchia San Nicola Per le opere assistenziali	0,08596
77. Molvena (Vicenza) — Parrocchia di San Zenone Per le opere assistenziali	0,05157
78. Montagnana (Padova) — Istituto per l'Infanzia Abbandonata « Natalina Antonio e Giovanni Sacchieri »	0,08596
79. Muro Lucano (Potenza) — Parrocchia di « Sant'Andrea Apostolo » Per le opere assistenziali	0,08596
80. Noale (Venezia) — Parrocchia SS. Felice e Fortunato Opere assistenziali	0,17193
81. Orsago (Treviso) — Scuola Materna Maria SS. Bambina	0,17193
82. Padova — Centro Italiano Femminile Presidenza Provinciale . .	0,08596
83. Padova, frazione Salboro — Parrocchia di Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,13754

	%
84. Nola (Napoli), frazione Cinquevie di Selve — Asilo Infantile « Regina Elena » .	0,17193
85. Piedimonte Matese (Caserta) — Parrocchia Ave Gratia Plena - Per le opere assistenziali . .	0,17193
86. Pieve di Soligo (Treviso) — Parrocchia Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali . .	0,17193
87. Ponte di Piave (Treviso), frazione Negrisia — Asilo Infantile Loschi Francesco e Ginevra .	0,17193
88. Porto Empedocle (Agrigento) — Parrocchia SS. Trinità - Per le opere assistenziali	0,08596
89. Ribera (Agrigento) — Istituto « F. Bonifacio » dei Padri Vocazionisti	0,08596
90. Rivello (Potenza) — Parrocchia « S. Nicola di Bari » Per le opere assistenziali	0,08596
91. Rivello (Potenza) — Parrocchia S. Maria del Poggio Per le opere assistenziali	0,08596
92. Roma — Centro Cattolico Calabrese Universitario	0,08596
93. Rovigo — Casa « Pio XII »	0,06877
94. Rovigo — La Piccola Casa di Padre Leopoldo	0,05157
95. Rovigo — Asilo Infantile Parrocchiale « Elisa Merlin »	0,10315
96. San Chirico Raparo (Potenza) — Parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo Opere assistenziali . .	0,08596
97. Sanguinetto (Verona), frazione Venera — Parrocchia di Maria SS. Regina Mundi - Per le opere assistenziali	0,06877
98. Sant'Arcangelo (Potenza), frazione San Brancato — Parrocchia San Giuseppe Operaio Per le opere assistenziali .	0,08596
99. San Severino Lucano (Potenza) — Parrocchia Santa Maria degli Angeli Per le opere assistenziali	0,08596
100. Sinopoli (Reggio Calabria) — Scuola Materna « Madonna delle Grazie »	0,08596
101. Sossano (Vicenza), frazione Colloredo — Asilo Infantile « G. Pegoraro »	0,05157
102. Sossano (Vicenza) — Asilo Infantile « Sacro Cuore » . .	0,05157
103. Supino (Frosinone) — Parrocchia di Santa Maria Maggiore - Per le opere assistenziali . . .	0,08596
104. Supino (Frosinone) — Parrocchia « San Nicola » - Per le opere assistenziali	0,08596
105. Supino (Frosinone) — Parrocchia « San Pietro Apostolo » - Per le opere assistenziali	0,08596
106. Supino (Frosinone) — Parrocchia « San Pio X » Per le opere assistenziali	0,08596
107. Terranova di Pollino (Potenza) — Parrocchia S. Francesco di Paola Per le opere assistenziali	0,08596
108. Trapani — INAS - Istituto Nazionale di Assistenza Sociale	0,17193
109. Venezia — Casa della Gioventù Antoniana	0,17193
110. Venezia — Istituto Cavanis	0,17193
111. Verona — Istituto Salesiano « Don Bosco »	0,12035
112. Vicenza — Patronato « Leone XIII »	0,08596
113. Albano di Lucania (Potenza) — Parrocchia « S. Maria Assunta » - Per le opere parrocchiali	0,08596
114. Bagheria (Palermo) — Casa della Fanciulla Giacomo Cusmano delle Suore Serve dei Poveri « Boccone del Povero » . . .	0,17193
115. Bivona (Agrigento) — Casa del Fanciullo « Santa Chiara » . . .	0,08596
116. Boccioleto (Vercelli) — Opera Pia Zanetti Lancia . .	0,10315
117. Cammarata (Agrigento) — Orfanotrofio Longo dell'Istituto Sacra Famiglia .	0,08596
118. Campofranco (Caltanissetta) — Scuola Materna « San Domenico »	0,17193
119. Canicattì (Agrigento) — Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Sezione Comunale	0,08596
120. Caraglio (Cuneo) — Asilo Infantile	0,17193
121. Casale Corte Cerro (Novara), frazione Cereda Circolo Operaio Cereda	0,10315
122. Casteltermini (Agrigento) — Parrocchia S. Maria del Carmelo - Per le opere assistenziali	0,08596
123. Cuneo — Suore « Santa Marta »	0,17193
124. Favara (Agrigento) — G.A.U.D.I.U.M. Casa del Fanciullo « San Giuseppe Artigiano » dei PP. Vocazionisti	0,08596
125. Favara (Agrigento) — Collegio di Maria .	0,08596
126. Firenze — Circolo Culturale Ricreativo « G. Matteotti Jan Palach »	0,17193
127. Foggia — Associazione Centro Sportivi Italiani	0,08596
128. Gavi (Alessandria) — Centro Assistenziale Giovanile « Enrichetta Boero » . .	0,17193
129. Grignasco (Novara) — Ente Comunale di Assistenza Per la Casa di Riposo Brigata Osella	0,17193
130. Massafra (Taranto) — Parrocchia Maria SS. del Carmine Per le opere assistenziali	0,08596
131. Masserano (Vercelli) — Asilo Infantile	0,10315
132. Piobesi d'Alba (Cuneo) — Associazione Pro Piobesi . . .	0,17193
133. Menfi (Agrigento) — Orfanotrofio San Giuseppe	0,08596
134. Milano — Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori di Musica Leggera .	0,34385
135. Nizza Monferrato (Asti) — Convitto Femminile N. S. della Pietà	0,17193
136. Nizza Monferrato (Asti) — Istituto Madonna delle Grazie delle Salesiane di Don Bosco . .	0,17193
137. Pistoia — Circolo Culturale e Ricreativo « Renato Fucini » .	0,17193
138. Ponte Buggianese (Pistoia) — Circolo Iniziative Culturali	0,17193
139. Quarrata (Pistoia) — Circolo Culturale « Corrado da Montemagno »	0,17193
140. Ribera (Agrigento) — Istituto « Boccone del Povero » Casa della Fanciulla « San Giuseppe »	0,08596

	%
141. Sanfrè (Cuneo) — Istituto Suore Pie Discepole del Divin Maestro	0,17193
142. San Marco in Lamis (Foggia) — Oasi Francescana « Maria SS. di Stignano »	0,08596
143. Santa Ninfa (Trapani) — Asilo « Ten. B. Granozzi » annesso al Conservatorio Maria Addolorata	0,17193
144. Sutera (Caltanissetta) — Parrocchia Sant'Agata Per le opere assistenziali	0,17193
145. Trapani, località Locogrande — Istituto Maria SS. Immacolata	0,17193
146. Trapani — Pio Istituto dell'Incoronata	0,17193
147. Trapani — Istituto Sant'Antonio di Padova	0,17193
148. Veruno (Novara) — Gruppo Sportivo Oratorio Verunese	0,17193
149. Vico del Gargano (Foggia) — Ente Comunale di Assistenza	0,08596
150. Montevecchia (Como) — Scuola Materna « Oltolina »	0,10315
151. Pianengo (Cremona) — Scuola Materna	0,10315
152. Pieve Tesino (Trento) — Ente Comunale di Assistenza - Per la Casa di Riposo	0,10315
153. Ferentillo (Terni) — Scuola Materna delle Oblate Sacra Famiglia	0,10315
154. Roma, frazione Acilia — Scuola Materna del Monastero della Visitazione	0,17193
155. Genzano (Roma) — Istituto « San Tarcisio »	0,17193
156. Roma — Casa di Riposo « Vittoria » delle Suore della Carità	0,17193
157. Roma — Associazione «Opera Ronconi-Pennesi »	0,17193
158. Forino (Avellino) — Parrocchia di San Biagio V. e M. - Per le opere assistenziali	0,06877
159. Avellino, rione San Tommaso — Scuola Materna « San Gerardo »	0,10315
160. Ruvo di Puglia (Bari) — Asilo « San Domenico Savio »	0,10315
161. Salice Salentino (Lecce) — Istituto Assistenziale « Grasso Tommaso »	0,10315
162. Valsinni (Matera) — Scuola Materna « P. Giovanni Minozzi » dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia	0,10315
163. Balvano (Potenza) — Asilo Infantile « Regina Elena »	0 10315
164. Garaguso (Matera) — Scuola Materna « Raffaello delle Nocche »	0,10315
165. Savelli (Catanzaro) — Asilo Infantile « Chiara Anania »	0,10315
166. Acri (Cosenza), rione Castello — Scuola Materna « Santa Teresa »	0,10315
167. Leni (Messina), Isole Eolie — Casa di Riposo per Vecchi	0,17193
168. Sassari — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Federazione Provinciale	0,17193
169. Storo (Trento) — Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Baitoni - Per le opere sociali di assistenza	0,08596
170. Barghe (Brescia) — Banda Musicale S. Gottardo	0,06877
171. Bagni di Lucca (Lucca), frazione Benabbio — Ente Nazionale Assistenza Lavoratori E.N.A.L. - Circolo di Benabbio	0,06877
172. Brindisi — Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione - Federazione Provinciale	0,06877
173. Canelli (Asti) — Circolo Culturale Ricreativo « G. Salvemini »	0,34385
174. Castell'Alfero (Asti) — Banda Musicale dei Cittadini dell'Ordine	0,06877
175. Catania, frazione S. Giovanni Galermo — Polisportiva Libertas « Galermitana »	0,08596
176. Catania — Polisportiva Libertas « Barriera »	0,17193
177. Cuneo — Società Pescatori Sportivi « Provincia Granda »	0,10315
178. Divignano (Novara) — Asilo Infantile Comunale « Vittorio Fagnoni »	0,10315
179. Dronero (Cuneo) — Rifugio Partigiano « La Margherita » Valle Maira	0,10315
180. Dronero (Cuneo) — Comitato Promotore per l'Erezione del Rifugio Partigiano « Caduti 104ª Brig. Garibaldi Carlo Fissore »	0,17193
181. Erba (Como) — Circolo Culturale Giacomo Brodolini	0,06877
182. Genoni (Nuoro) — Circolo Culturale « Fernando Santi »	0,06877
183. Jerzu (Nuoro) — Associazione Turistica Pro Loco	0,06877
184. Limone Piemonte (Cuneo) — Sci Club Limone	0,06877
185. Lucca — Gad Enal « Centro Sperimentale di Prosa »	0,06877
186. Manta (Cuneo) — Società Operaia Agricola	0,10315
187. Massa (Massa Carrara) — Centro di Cultura Moderna « Piero Gobetti »	0,10315
188. Misterbianco (Catania) — Polisportiva Libertas	0,17193
189. Mombercelli (Asti) — Circolo Assistenziale Ricreativo « F. Cendola »	0,10315
190. Pistoia — Associazione Centro Studi « Pietro Calamandrei »	0,10315
191. Prato (Firenze) — Circolo Ricreativo « Rodolfo Morandi »	0,10315
192. Sanfrè (Cuneo) — Polisportiva Sanfredese	0,10315
193. Siena — Circolo Culturale « F. Turati »	0,10315
194. Trento — Scuola di Preparazione Sociale	0,16608
195. Valdieri (Cuneo) — Società di Mutuo Soccorso	0,17193
196. Valdieri (Cuneo), frazione S. Anna — Associazione Pro S. Anna e Terme di Valdieri	0,07461
197. Verzuolo (Cuneo) — Società di Mutuo Soccorso « l'Esercito »	0,06877
198. Verzuolo (Cuneo) — Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso	0,06877
199. Montevarchi (Arezzo) — Circolo « G Brodolini »	0,51578
200. Brindisi — Circolo Culturale Politico « Fernando Santi »	0,17193
201. Trecastagni (Catania) — Unione Sportiva	0,17193
202. Ventimiglia (Imperia) — Compagnia di Ventemigliusi	0,08596
203. Calimera (Lecce) — Circolo Culturale « Giannino Aprile »	0,08596

	%
204. Massa (Massa Carrara) — Unione Sportiva « U. S. Parianese »	0,17193
205. Palermo — E.T.L.I. - Ente Turistico dei Lavoratori Italiani	0,17193
206. Cefalù (Palermo) — Cine Club	0,17193
207. Roma — CESPES - Centro Studi Politici Economici Sociali	0,17193
208. Roma — UISPER - Unione Italiana Stampa Periodica Educativa Ragazzi	0,17193
209. Roma — Circolo « Claudio Treves »	0,68770
210. Salerno — Associazione Italiana Circoli Sportivi Comitato Provinciale	0,08596
211. Torrita di Siena (Siena) — Filodrammatica di Capannone	0,08596
212. Torino — Centro Sovvenzione Studenti	0,17193
213. Marsala (Trapani) — Circolo di Cultura	0,34385
214. Trapani — Circolo della Concordia	0,17193
215. Castelvetrano (Trapani) — Circolo Culturale « Pirandello »	0,34385
216. Treviso — Associazione Italiana Circoli Sportivi A.I.C.S. Comitato Provinciale	0,08596
217. Lonigo (Vicenza) — Circolo Filatelico Numismatico « Leoniceno »	0,08596
218. Lecce — Associazione Culturale di Iniziativa Socialista	0,17193
219. Napoli — OP-CIT Rivista Culturale	0,17193
220. Acri (Cosenza) — Parrocchia di S. Nicola di Belvedere Per le opere assistenziali	0,06877
221. Benestare (Reggio Calabria) — Parrocchia S. Maria della Misericordia - Per le opere assistenziali	0,06877
222. Berceto (Parma), frazione Ghiare — Parrocchia di Santa Felicita - Per le opere assistenziali	0,06877
223. Campi Bisenzio (Firenze) — Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Prato Sezione di Capalle	0,06877
224. Capraia e Limite (Firenze), frazione Capraia — Parrocchia Santo Stefano Per le opere assistenziali	0,06877
225. Castiglione Cosentino (Cosenza) — Convento Sant'Antonio dei Padri Cappuccini Per le opere assistenziali	0,13754
226. Catanzaro — Associazione Provinciale degli Artigiani	0,17193
227. Cirò (Catanzaro) — Parrocchia S. Maria De Plateis Per le opere assistenziali	0,10315
228. Compiano (Parma), frazione Strela — Parrocchia di San Bartolomeo Per le opere assistenziali	0,06877
229. Cosenza — Istituto Santa Teresa del Bambino Gesù	0,13754
230. Firenze — Opera Assistenziale «Andrea Corsini » dei Padri Carmelitani	0,06877
231. Francolise (Caserta) — Piccola Casetta di Nazareth	0,08596
232. Gioia Tauro (Reggio Calabria) — Parrocchia San Francesco Di Paola - Per le opere assistenziali	0,06877
233. Grimaldi (Cosenza) — Casa di Riposo « Sant'Antonio »	0,13754
234. Malito (Cosenza) — Asilo Infantile « Santa Maria Goretti »	0,06877
235. Montemurlo (Firenze) — Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Prato Sezione di Montemurlo	0,06877
236. Reggio Calabria, Rione S. Cristoforo — Parrocchia San Cristoforo Per le opere assistenziali	0,13754
237. Rosarno (Reggio Calabria), frazione San Ferdinando — Parrocchia di San Ferdinando Per le opere assistenziali	0,06877
238. San Floro (Catanzaro) — Parrocchia di San Nicola Vescovo Per le opere assistenziali	0,06877
239. Sangineto (Cosenza) — Arcipretura S. Maria della Neve Per le opere assistenziali	0,06877
240. San Lucido (Cosenza) — Istituto Sacro Cuore del « Verbo Incarnato »	0,06877
241. Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria) — Parrocchia Santo Stefano Protomartire Per le opere assistenziali	0,10315
242. Serra d'Aiello (Cosenza) — Asilo Infantile « Immacolata Concezione »	0,06877
243. Settingiano (Catanzaro) — Asilo Infantile Maria SS. Immacolata	0,06877
244. Siderno (Reggio Calabria) — Arcipretura Maria SS. di Portosalvo Per le opere assistenziali	0,06877
245. Soriano Calabro (Catanzaro) — Scuola Materna « Chiarina Bianchi »	0,06877
246. Spezzano Albanese (Cosenza) — Parrocchia Santa Maria del Carmine - Per le opere assistenziali	0,06877
247. Spezzano Albanese (Cosenza) — Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,06877
248. Spezzano della Sila (Cosenza) — Istituto San Francesco di Paola	0,06877
249. Terranova da Sibari (Cosenza) — Istituto « Casa della Buona Fanciulla »	0,06877
250. Trani (Bari) — Parrocchia « SS. Angeli Custodi » - Per le opere assistenziali	0,10315
251. Villapiana (Cosenza) — Parrocchia S. Maria del Piano Per le opere assistenziali	0,06877
252. Buggiano (Pistoia), frazione Borgo a Buggiano — Prepositura di S. Pietro Apostolo Per le opere assistenziali	0,06877
253. Firenze — Istituto Suore Oblate della Assunzione	0,06877
254. Lastra a Signa (Firenze) — Venerabile Confraternita di Misericordia	0,06877
255. Palagianello (Taranto) — Scuola Materna Ignoto Milite	0,06877
256. Perugia, frazione Prepo — Parrocchia di S. Maria - Per le opere assistenziali	0,08596
257. Poggio a Caiano (Firenze) — Venerabile Confraternita di Misericordia	0,06877
258. Prato (Firenze), frazione Cafaggio — Parrocchia S. Maria a Cafaggio Per le opere assistenziali	0,06877
259. San Marcello Pistoiese (Pistoia), frazione Mammiano — Pievania di San Biagio e San Michele Per le opere assistenziali	0,06877
260. Taranto — Parrocchia « Santa Lucia » Per le opere assistenziali	0,17193
261. Trani (Bari) — Curia Arcivescovile di Trani, Nazareth e Barletta - Per le opere sociali e di assistenza	0,34385

	%
262. Roma — Istituto Medico Pedagogico per il Centro di Rieducazione Motoria per Spastici di « Scuola Serena » . .	0,07723
263. Catania — Polisportiva Zurria . .	0,10315
264. Castiglione del Lago (Perugia), frazione Pozzuolo Umbro — Pievania SS. Apostoli Pietro e Paolo Per le opere assistenziali	0,08596
265. Acireale (Catania) — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Acireale	0,06877
266. Bolsena (Viterbo) — Club Galleria d'Arte « Velzna » . . .	0,08596
267. Casanova Lerrone (Savona) — Scuola Materna « Olga Lucifredi - Piero Taviani » della Parrocchia SS. Annunziata	0,08596
268. Castellamonte (Torino) — Istituto Domenica Romana Ricovero Poveri Vecchi	0,08596
269. Divignano (Novara) — Parrocchia per le opere assistenziali	0,08596
270. Magliano Sabina (Rieti) — Parrocchia della Chiesa Cattedrale « S. Liberatore » - Per le opere assistenziali	0,10315
271. Marino (Roma), frazione Sassone Frattocchie — Istituto « Madonna del Carmine »	0 08596
272. Sorrento (Napoli) — Istituto delle Suore Francescane Alcantarine	0,08596
273. Torchiara (Salerno), frazione Copersito — Parrocchia Santa Barbara Vergine e Martire - Per l'Asilo Infantile « San Francesco »	0,08596
274. Trento — Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Sezione Provinciale	0,08596
275. Velletri (Roma) — Istituto delle Suore dell'Apostolato Cattolico « Pallottine »	0,08596
276. Viterbo — Parrocchia Santa Maria della Verità - Per le opere assistenziali	0,08596
277. Vitorchiano (Viterbo) — Parrocchia Santa Maria II Per le opere assistenziali	0,08596
278. Agrigento — Patronato A.C.L.I.	0,17193
279. Lusiana (Vicenza), frazione Laverda — Parrocchia Santa Maria Maddalena - Per le opere assistenziali	0,05157
280. Marostica (Vicenza) — Parrocchia Santa Maria Assunta per la Scuola Materna « Beato Lorenzino »	0,05157
281. Padova — Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori dell'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali	0,05157
282. Santa Lucia del Mela (Messina) — Istituto Sacro Cuore	0,08596
283. Sant'Angelo Muxano (Agrigento) — Istituto « Figlie della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo » per la Casa della Fanciulla Minnella Rizzo . . .	0,08596
284. Siculiana (Agrigento) — Istituto Sacro Cuore . . .	0,08596
285. Dolo (Venezia), frazione Arino — Parrocchia di San Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali . . .	0,17193
286. Gaiarine (Treviso), frazione Albina — Parrocchia di Albina - Per le opere assistenziali . .	0,17193
287. Caltagirone (Catania) — Asilo Infantile Umberto I	0,17193
288. Caltanissetta — Istituto Testasecca	0,17193
289. Cameri (Novara) — Asilo Infantile	0,17193
290. Cameri (Novara) — Ospedale San Michele Arcangelo per il Ricovero Vecchi	0,17193
291. Omegna (Novara), frazione Crusinallo — Parrocchia di San Gaudenzio - Per la Casa del Giovane	0,10315
292. Foggia — Piccolo Teatro Foggia	0,08596
293. Roma — Studentato Camilliano « Sacra Famiglia »	0,08596
294. Montallegro (Agrigento) — Circolo Culturale « Minoa Eraclea » .	0,08596
295. Porto Empedocle (Agrigento) — Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Sezione Comunale .	0,08596
296. Ribera (Agrigento) — Parrocchia San Domenico Savio - Per le opere assistenziali	0,08596
297. Salve (Lecce), località Pescoluse — Istituto Assistenziale Missioni Consolata	0,17193
298. Santa Elisabetta (Agrigento) — Istituto Figlie della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo Per la « Casa della Fanciulla »	0,08596
299. Roma Asilo « Regina Margherita »	0,10315
300. Rionero in Vulture (Potenza) — Ente Casa Serena « Margherita Pesacane »	0,10315
301. Botricello (Catanzaro) — Scuola Materna « Giuseppina Bisantis »	0,17193
302. Casoria (Napoli) — Centro Studi Pietro Casilli . . .	0,17193
303. Catania — Polisportiva Libertas « Salvatore Aldisio »	0,17193
304. Catania — Polisportiva Libertas « Luigi Sturzo » . .	0,34385
305. Catania — Polisportiva Libertas « Canalicchio »	0,08596
306. Catania — Polisportiva Libertas « Borgo »	0,08596
307. Cuneo — Gruppo Sportivo Donatello	0,17193
308. Lucca — Unione Coltivatori Italiani	0,06877
309. Seui (Nuoro) — Circolo Giovanile	0,06877
310. Sestri Levante (Genova) — Casa di Riposo per Anziani	0,08596
311. Genova — Comitato Nazionale per le Onoranze agli Esuli morti in Esilio	0,17193
312. Avezzano (L'Aquila) — Centro Iniziative Culturali	0,17193
313. Milano — Edizioni Azione Comune	0,68770
314. Fano (Pesaro) — Coro Polifonico Malatestiano	0 08596
315. Roma — Società di Studi Fiumani	0,08596
316. Napoli — Fondazione « Franco Michele Napolitano »	0,34385
317. Canosa di Puglia (Bari) — Associazione Italiana Volontari del Sangue	0,06877
318. Capistrano (Catanzaro) — Parrocchia di San Nicola Per le opere assistenziali	0,06877
319. Catanzaro, frazione Gagliane — Scuola Materna Sordomuti	0,06877
320. Catanzaro-Lido — Scuola Materna Immacolata dei Miracoli	0,06877
321. Centrache (Catanzaro) — Parrocchia dell'Annunziazione Per le opere assistenziali	0,08596
322. Fossato di Vico (Perugia) — Patronato ACLI	0,08596
323. Mileto (Catanzaro) — Parrocchia della SS. Trinità Per le opere assistenziali	0,06877

	%
324. Mileto (Catanzaro) — Parrocchia di San Nicola - Per le opere assistenziali	0,06877
325. Montauro (Catanzaro) — Parrocchia di San Pantaleone - Per le opere assistenziali	0,06877
326. Montepaone (Catanzaro) — Parrocchia di Maria SS. Immacolata - Per le opere assistenziali	0,06877
327. Monterosso Calabro (Catanzaro) — Parrocchia San Nicola - Per le opere assistenziali	0,06877
328. Nicotera (Catanzaro), frazione Badia — Asilo Infantile « Sacro Cuore »	0,06877
329. Nocera Umbra (Perugia) — Parrocchia della Cattedrale Per le opere assistenziali	0,08596
330. Olivadi (Catanzaro) — Parrocchia di Santa Maria delle Grazie - Per le opere assistenziali	0,06877
331. Perugia — Parrocchia di San Giacomo in S. Spirito Per le opere assistenziali	0,08596
332. Reggio Calabria, Rione Versace — Unitas Catholica	0,10315
333. Roccabernarda (Catanzaro) — Scuola Materna « San Francesco di Paola »	0,06877
334. San Calogero (Catanzaro), frazione Calimera — Scuola Materna « S. Francesco di Paola »	0,06877
335. San Marco Argentano (Cosenza) — Curia Vescovile Per le opere sociali .	0,34385
336. Serrastretta (Catanzaro), frazione Angoli — Parrocchia San Giuseppe - Per le opere assistenziali	0,06877
337. Verzino (Catanzaro) — Casa del Bambino con Scuola Materna « San Francesco »	0,06877
338. Perugia — Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - Sezione Provinciale	0,08596
339. Prato (Firenze) — Conferenza San Vincenzo de' Paoli	0,06877
340. Reggello (Firenze), frazione Tosi — Parrocchia di Sant'Andrea Per le opere assistenziali	0,06877
341. Taranto — Parrocchia San Francesco De Geronimo Per le opere assistenziali	0,17193
342. Taranto — Parrocchia Beato Nunzio Sulprizio Per la Scuola Materna	0,10315
343. Trani (Bari) — Parrocchia Santa Maria del Pozzo Per le opere assistenziali	0,06877
344. Arezzo — Circolo « GABOS »	0,17193
345. Bedonia (Parma) — Parrocchia Sant'Antonio Martire - Per le opere assistenziali	0,06877
346. San Cristoforo (Alessandria) — Asilo Infantile Pio X	0,17193

Con successivo analogo decreto sarà provveduto alla devoluzione del rimanente 35,17592 per cento

Roma, addì 28 luglio 1972

LEONE

ANDREOTTI — TAVIANI — VALSECCHI — RUMOR — MALAGODI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1972
Registro n. 13 Presidenza, foglio n. 332

(11527)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1972.

Inclusione dei comuni di Piaggine, Sacco e Vallo dell'Angelo del mandamento di Vallo della Lucania, nella circoscrizione della dipendente sede distaccata di Laurino.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 5 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2785, recante disposizioni per l'aggregazione di comuni alle sedi distaccate di pretura;

Viste le istanze dei comuni di Piaggine, Sacco e Vallo dell'Angelo del mandamento di Vallo della Lucania intese ad ottenere il passaggio dalla sede principale alla sede distaccata di Laurino;

Sentiti i capi della corte di appello di Napoli, i quali hanno manifestato parere favorevole in merito alla modificazione richiesta, stante la grave carenza nei mezzi di trasporto per accedere dai centri in questione a Vallo della Lucania, capoluogo del mandamento;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 30 maggio 1972;

Decreta:

Articolo unico

I comuni di Piaggine, Sacco e Vallo dell'Angelo del mandamento di Vallo della Lucania sono inclusi, con effetto dal 1° ottobre 1972, nella circoscrizione della dipendente sede distaccata di Laurino.

Roma, addì 6 luglio 1972

(11484) *Il Ministro*: GONELLA

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1972.

Nomina del presidente del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, modificato in parte con decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1952, n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550, 27 dicembre 1956, n. 1571, 22 giugno 1960, n. 814 e 30 dicembre 1970, n. 1443;

Ritenuto che occorre nominare il presidente del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1972 con il quale l'on. dott. Giuseppe Amadei è stato nominato Sottosegretario di Stato per le finanze;

Decreta:

Il Comitato generale proposto alla direzione delle lotterie nazionali, giusta l'art. 2 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni, è presieduto dall'on. dott. Giuseppe Amadei, Sottosegretario di Stato alle finanze.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 luglio 1972

Il Ministro: VALSECCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1972
Registro n. 48 Finanze, foglio n. 45

(11599)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 26 settembre 1972 in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalle date a fianco di ciascuno di essi indicate:

Musso Michele, residente in Villafalletto, distretto notarile di Cuneo, dal 3 dicembre 1972.

Cocco Giuseppe, residente in Santa Croce di Magliano, distretto notarile di Campobasso, dal 20 dicembre 1972.

(11641)

MINISTERO DEL TESORO

Seconda estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali 5,50% di scadenza 1° gennaio 1980

Si rende noto che il giorno 20 novembre 1972, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la seconda estrazione per l'assegnazione di un premio di L. 10.000.000, di quattro di L. 5.000.000 e di venti di L. 1.000.000 a ciascuna delle venti serie (dalla 1ª/1980 alla 20ª/1980) dei buoni del Tesoro novennali 5,50%, di scadenza 1° gennaio 1980, emessi in base alla legge 24 dicembre 1969, n. 986 ed al decreto ministeriale 1° dicembre 1970.

Le operazioni preliminari di ricognizione, contazione ed imbussolamento delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuare a norma del decreto ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 18 dello stesso mese di novembre, alle ore 10, nella sala sopra citata, aperta al pubblico.

Roma, addì 13 ottobre 1972

(11607)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Boiano

Con decreto 17 giugno 1972, n. 711, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno in comune di Boiano (Campobasso), segnata nel catasto del comune medesimo al foglio n. 50, particella 1076/b, di mq. 90, ed indicata nello schizzo planimetrico rilasciato il 17 novembre 1969, in scala 1:1000, dall'ufficio tecnico erariale di Campobasso; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(11580)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1972, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1972, registro n. 6, foglio n. 158, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario in data 23 dicembre 1970 del direttore di sezione dott. Mario Ceci per l'annullamento degli atti del concorso speciale, per esami, per la promozione a un posto di direttore di divisione nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

(11544)

MINISTERO DELLE FINANZE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Centallo

Con decreto 5 ottobre 1972, n. 81264, del Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno già annesso al casello di custodia dei canali demaniali della zona di Centallo (Cuneo), segnato nel catasto del predetto comune di Centallo al foglio n. 25, mappale 56 ½, per una superficie di mq. 50 ed indicato nella planimetria rilasciata il 15 ottobre 1969 in scala 1:2000 dell'ufficio tecnico erariale di Cuneo, che fa parte del decreto stesso.

(11618)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale « Gaudenziana »

Con decreto n. 1323 del 14 ottobre 1972 la Società acque e terme di Bognanco S.p.a., con sede in Milano, via Cosseria, 1, è autorizzata a mettere in vendita, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale denominata « Gaudenziana », che sgorga dalla sorgente omonima in territorio del comune di Bognanco, provincia di Novara. L'acqua minerale verrà imbottigliata, così come sgorga dalla sorgente, in recipienti di vetro della capacità convenzionale di un litro e mezzo, un litro e mezzo litro.

Tali recipienti sarannnno contrassegnati da etichette di forma rettangolare, irregolari nella parte superiore per la presenza del logo della società a forma di semicerchi di varia dimensione tra loro intersecantesi. Le etichette, delle dimensioni rispettivamente di cm. 16 × cm. 10 per i recipienti da un litro e mezzo e da un litro e di cm. 16 × cm. 8,5 per quelli da mezzo litro, sono suddivise in tre riquadri, di cui i laterali in colore argento ed il centrale in colore bianco riportante, quest'ultimo, nella parte superiore, sporgente dalla forma rettangolare della etichetta stessa, il logo della società a forma di semicerchi e di colore, nell'ordine dall'alto verso il basso, celeste e blu con profilo superiore di colore bianco e argento. Nel riquadro sinistro, dall'alto in basso, ed in caratteri di colore bleu, risultano le indicazioni terapeutiche redatte in data 20 dicembre 1970 dal prof. Pietro Farneti, direttore della cattedra di idrologia medica dell'Università di Milano ed il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 21 maggio 1971 dal professor A. Giovanardi, direttore dell'istituto di igiene dell'Università di Milano. Nel riquadro centrale, dall'alto verso il basso si leggerà « Bognanco » « Acque e Terme di Bognanco S.p.A. Bognanco (Novara) » « Fonte » in caratteri di colore celeste, « Gaudenziana » in caratteri di colore argento, « Acqua minerale naturale » « diuretica, antiurica » « Imbottigliata come sgorga dalla sorgente » in caratteri di colore celeste. In fondo sono riportati gli estremi dell'autorizzazione e l'indicazione del contenuto minimo di acqua imbottigliata. Nel riquadro destro, in carattere di colore bleu, figurano i dati relativi alla analisi chimica e chimico-fisica eseguita in data 21 aprile 1971 dal prof. Paolo Armandola, direttore del reparto chimico del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Novara e la didascalia « tappo e bottiglia sterilizzati ». I recipienti saranno contrassegnati inoltre dallo stampato accessorio sul quale figura, su fondo argento ed in caratteri bleu, la dicitura « Acqua minerale naturale Gaudenziana ». Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto. L'acqua minerale sgorgante dalla roccia perviene in vasche di raccolta di cemento, rivestite internamente con tesserine vetrificate e, dall'ultima di esse, prende origine la condotta di adduzione di acciaio inossidabile, della lunghezza di circa 1600 metri, che adduce l'acqua allo stabilimento d'imbottigliamento.

La chiusura dei recipienti sarà fatta con tappi a vite per le bottiglie da un litro e mezzo e con tappo a corona per quelle da un litro e da mezzo litro.

Intorno alla sorgente sarà costituita una zona di protezione igienica del raggio di metri 200, recintata con rete metallica.

(11630)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Bandi di concorso a borse di studio e di addestramento

Nel Bollettino Ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte III, anno VII, n. 10 del 30 settembre 1972, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

Bando di concorso a ventidue borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze matematiche — analisi del calcolo numerico e del calcolo delle probabilità.

Bando di concorso a sedici borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze matematiche — geometria e algebra.

Bando di concorso a dieci borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze matematiche — fisica matematica.

Bando di concorso a quarantuno borse di studio per laureandi, da usufruirsi nell'ambito delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze matematiche presso istituti e laboratori italiani.

Bando di concorso a una borsa di studio da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze d'ingegneria e di architettura, per ricerche nel campo della tecnica delle alte tensioni.

Bando di concorso a otto borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze d'ingegneria e di architettura.

Bando di concorso a ventitre borse di studio, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze storiche, filosofiche e filologiche.

Bando di concorso a dieci borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nell'ambito dell'economia agraria ed economica dello sviluppo.

Bando di concorso a quattro borse di studio, da usufruirsi presso istituti italiani, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche.

(11597)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Concorso, per esami, a due posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici del Ministero dei trasporti e della aviazione civile Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Considerata l'opportunità di mettere a concorso i posti disponibili, alla data del presente bando, nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della direzione generale predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a due posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32 salvo le elevazioni al limite superiore previste dal successivo art. 3;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) laurea in ingegneria ed abilitazione all'esercizio professionale. Non sono ammessi titoli equipollenti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione; ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi della lettera *b*) dell'art. 127 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti necessari per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3.

Limiti di età

Il limite superiore di età previsto nel precedente art. 2 è elevato:

1) di due anni per coloro che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente (regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, art. 23, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1);

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione (regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868; decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93).

I suddetti benefici non competono a coloro che abbiano riportato condanne penali durante il servizio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena ed a coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, tenuto conto del disposto dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1952, n. 93;

b) per i partigiani combattenti ed i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943 (decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, art. 4; decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, art. 7);

c) per gli addetti, per almeno novanta giorni, ai lavori di bonifica dei campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, in condizioni particolarmente rischiose (decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, art. 10, integrato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1768; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1815, art. 2; decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, art. 1; decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1949, n. 212);

d) per il personale della Marina addetto almeno per tre mesi alle operazioni di dragaggio, disattivazione o distruzione delle mine marine o di altri ordigni esplosivi in mare (regio decreto legislativo 24 maggio 1946, n. 615, art. 3);

e) per coloro che abbiano partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari (decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241);

f) per gli alto-atesini e le persone residenti prima del 1° gennaio 1940, nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali durante la seconda guerra mondiale hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riasquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni anche isolate di terrorismo o di sevizie;

g) per coloro che appartengono ad altre categorie assimilate ai combattenti a norma delle vigenti disposizioni;

h) per i profughi dai territori di confine (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 855);

i) per i profughi dall'Africa italiana (decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, art. 1);

l) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Libia nonchè i profughi dalla Somalia rimpatriati sino al 31 marzo 1950 (legge 4 marzo 1952, n. 137, articoli 1, 2 e 31);

m) per i profughi dai territori esteri e dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano (legge 4 marzo 1952, n. 137, articoli 1, 2 e 31);

n) per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra (legge 4 marzo 1952, n. 137, articoli 1, 2 e 31);

3) a 39 anni:

a) per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valore militare e per i promossi per merito di guerra (regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, art. 17; regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116);

b) per i capi di famiglia numerosa (legge 20 marzo 1940, n. 233, art. 2, modificata dal decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, art. 4);

4) a 55 anni per i mutilati e gli invalidi di guerra (legge 3 giugno 1950, n. 375, art. 9), nonchè per le categorie ad essi assimilate e cioè:

a) per i mutilati ed invalidi della lotta di liberazione (decreto legislativo 4 agosto 1945, n. 467, art. 1; decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, art. 2);

b) per mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra (decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, art. 1 e legge 3 giugno 1950, n. 375, articoli 2 e 9);

c) per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 (legge 19 agosto 1948, n. 1180, articoli 6 e 7);

d) per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile (legge 15 luglio 1950, n. 539 e legge 24 febbraio 1953, n. 142, art. 18);

e) per i mutilati ed invalidi in seguito ad azioni di terrorismo nei territori delle ex colonie italiane (legge 24 luglio 1957, n. 360) limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia (decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952) e fino al 31 marzo 1950 per la Somalia (decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952);

f) per i mutilati ed invalidi in seguito ad azioni singole o collettive aventi fini politici verificatesi nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato (legge 23 marzo 1952, n. 207, articoli 5 e 6);

g) per i mutilati ed invalidi a seguito dei fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 (legge 9 agosto 1954, n. 654, articolo 5);

h) per i mutilati ed invalidi della repubblica sociale italiana (legge 24 novembre 1961, n. 1298);

i) per i mutilati e gli invalidi civili (legge 5 ottobre 1962, n. 1539);

l) per i mutilati e gli invalidi del lavoro nonchè per gli orfani e le vedove dei caduti sul lavoro (legge 14 ottobre 1966, n. 851).

Non sono ammessi al beneficio gli invalidi assegnati alla nona e decima categoria di pensione, di cui alla tabella *A* annessa al decreto legislativo luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 a 10 della categoria nona e 3 a 6 della categoria decima, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci 4), 6), 7), 8), 9), 10) e 11) della tabella stessa;

m) per i profughi indicati al precedente n. 2) i quali siano disoccupati (legge 27 febbraio 1958, n. 130);

n) per le vedove e gli orfani di guerra e dei caduti per causa di servizio (legge 15 novembre 1965, n. 1288);

5) a 45 anni:

a) per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 12, ultimo comma, della legge stessa;

b) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, art. 5);

6) ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 (regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178);

7) per gli assistenti ordinari di università e di istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari il limite massimo di età è aumentato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente. Per gli assistenti straordinari volontari ed incaricati, sia in attività che cessati per ragioni di carattere non disciplinare tale limite è aumentato di un periodo pari a metà del servizio prestato presso l'università o istituto di istruzione universitaria (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 maggio 1948, n. 1172, art. 17, ratificato, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 1950, n. 465).

I benefici di cui ai numeri 1), 2), 3), 6) e 7), che precedono si cumulano tra loro, purchè complessivamente non vengano superati i quaranta anni di età (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 2).

Non si cumulano fra loro gli aumenti di cui al precedente n. 2);

8) si prescinde dal limite massimo di età:

a) per i dipendenti civili di ruolo;

b) per i candidati che siano stati sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica e che siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4);

c) per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, della guardia di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè i vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti (legge 26 marzo 1965, n. 229).

Art. 4.
Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione Servizio personale, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la sola domanda di ammissione, redatta su carta da bollo, secondo il modello allegato al presente decreto, firmata dagli aspiranti di proprio pugno. Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero suddetto, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicato servizio personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano altresì prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato al primo comma del presente articolo.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, primo comma, dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite);

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando e della relativa abilitazione professionale;

e) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

f) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle

liste medesime; i minori di anni ventuno dichiareranno se siano o meno incorsi in alcuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici;

g) se abbiano o meno riportato condanne penali;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) il proprio espresso impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

n) le lingue estere scelte per la prova facoltativa.

La firma posta in calce alla domanda dall'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale od altro funzionario incaricato dal sindaco del luogo di residenza dell'aspirante medesimo.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Art. 5.
Prove di esame

Gli esami consteranno, per tutti gli aspiranti, di tre prove scritte e di una prova orale obbligatoria.

Le tre prove scritte di svolgeranno una su un argomento della parte seconda del programma, una su un argomento della parte terza ed una su un argomento della parte quarta.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

La prova orale verterà sugli argomenti delle parti prima, seconda, terza, quarta e quinta del programma.

I candidati che ne avranno fatta esplicita richiesta nella domanda di ammissione sosterranno anche la prova scritta facoltativa in una o più delle lingue indicate nel supplemento del programma.

Art. 6.
Diario prove di esame e comunicazione

Le prove scritte obbligatorie avranno luogo nei locali del palazzo degli esami, sito in Roma, via Girolamo Induno, n. 4 nei giorni 28, 29 e 30 marzo 1973. Il successivo giorno 31 marzo 1973, negli stessi locali, avranno luogo, eventualmente le prove facoltative di lingue estere.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni e nella sede sopra indicati alle ore 8,30.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi non meno di venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo e recante la firma del candidato. (La fotografia e la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio);

b) tessera di riconoscimento modello BT se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure se fa parte della famiglia di un dipendente statale;

c) tessera postale;

d) patente automobilistica;

e) porto d'armi;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 7.
Esito delle prove di esame

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte obbligatorie e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte è comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione alla prova orale.

I candidati che risulteranno ammessi alla prova orale dovranno esibire alla commissione esaminatrice la patente di guida non inferiore a quella ad uso privato per la guida di autoveicoli e motoveicoli della categoria *B* ovvero comprovare alla commissione stessa di aver sostenuto, con esito favorevole, il relativo esame presso una direzione compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga in essa la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con la indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nella prova orale.

Per ciascuna prova facoltativa di conoscenza di lingue estere superata con la votazione di almeno sei decimi, la commissione assegnerà un punteggio corrispondente ad 1,5/1000 del prodotto della votazione complessiva delle prove obbligatorie per la votazione riportata nella detta prova facoltativa.

La votazione definitiva risulterà dalla somma della votazione complessiva delle prove obbligatorie con i punteggi assegnati per le prove facoltative di conoscenza di lingue estere.

Art. 8.
Dichiarazione di titoli preferenziali e presentazione documenti relativi

I candidati che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione Servizio personale, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni redatti nella forma prescritta dal successivo art. 11.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, fissato al precedente art. 4, purchè possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 9.
Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione definitiva di cui al precedente art. 7.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

L'amministrazione accerta d'ufficio il requisito della buona condotta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili, tenendo conto dei diritti di precedenza e di preferenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei particolari requisiti voluti dalle leggi vigenti.

Art. 10.
Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione Servizio personale, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito i seguenti documenti:

1) il diploma di laurea ed il diploma di abilitazione allo esercizio della professione (ovvero in sostituzione di questo ultimo, il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio di detta professione) di cui al precedente art. 2, entrambi in originale oppure in copia su carta da bollo, autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

2) estratto dell'atto di nascita in bollo rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine.

Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I candidati che abbiano titoli per avvalersi dei benefici sulla elevazione del limite massimo di età di cui all'art. 3, produrranno i documenti prescritti salvo che essi non siano già stati presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 8;

3) certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo dal sindaco del comune di origine o di residenza. Per i minori degli anni ventuno, il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale in bollo rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Il certificato deve essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

6) certificato rilasciato da un ispettore sanitario dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato dal quale risulti che il concorrente è fisicamente idoneo al disimpegno delle mansioni proprie degli ingegneri della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Con la detta visita saranno controllate particolarmente oltre che la sana e robusta costituzione tanto la capacità visiva quanto quella uditiva del concorrente. Tale accertamento verrà effettuato secondo gli stessi criteri che sono in vigore per l'assunzione, presso le ferrovie dello Stato, degli ingegneri da adibirsi a mansioni attinenti all'esercizio (gruppo terzo della tabella allegata al decreto ministeriale 3 gennaio 1966, n. 12);

7) i candidati di sesso maschile produrranno, ai fini della certificazione della loro posizione nei riguardi degli obblighi militari uno dei documenti indicati in appresso, tenendo presente che non è valida la presentazione, in luogo di essi, del foglio di congedo:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), in bollo, rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo, rilasciato dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo rilasciato dalla capitaneria di porto competente;

c) i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo rilasciato dal sindaco, contenente inoltre il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I candidati già in servizio nell'amministrazione dello Stato quali appartenenti ai ruoli organici delle carriere civili, dovranno produrre, sempre nel termine di cui sopra i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

1) copia dello stato matricolare in carta da bollo rilasciata in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, con la indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato. La copia sarà rilasciata dall'ufficio del personale dell'amministrazione dalla quale il candidato dipende;

2) titolo di studio come al n. 1) del primo comma;

3) certificato medico, come al n. 6) del primo comma.

I candidati che si trovino alle armi per obbligo di leva, ed in carriera continuativa, o quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo guardie di pubblica sicurezza, sono esonerati dal presentare il certificato di cittadinanza ed il documento militare di cui al n. 7) del primo comma. In sostituzione di essi produrranno un certificato in bollo rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè venga prodotto il certificato in carta libera del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante l'iscrizione del beneficiario nell'elenco dei poveri, e gli estremi di esso siano riportati su tutti i documenti prodotti in esenzione dell'imposta di bollo.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo di tutti o di alcuni documenti prescritti col presente articolo rispetto al termine previsto nel primo comma, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la esclusione del candidato stesso dalla graduatoria di cui al precedente art. 9.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati, a qualunque titolo presso altre amministrazioni dello Stato od enti di qualsiasi natura.

Art. 11.

Titoli che danno diritto a particolari benefici: precedenza o preferenza nella nomina ed elevazione dei limiti massimi di età.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, dei decorati al valor militare o per merito di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, dei coniugati e vedovi, dei capi di famiglia numerosa, dei dipendenti statali, dei sottufficiali delle forze armate cessati dal servizio a domanda o d'autorità e non reimpiegati come civili, gli interessati dovranno produrre, nei termini e per gli effetti di cui al precedente art. 8, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione, della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle forze armate operanti, i prigionieri in Germania od in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica di campi minati, dragaggio mine, ecc.; di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione delle formazioni non regolari di cui al decreto-legge 19 marzo 1948, n. 241, gli alto-atesini che hanno prestato servizio di guerra nelle forze armate tedesche di cui alla legge 2 aprile 1958, n. 364, dovranno produrre a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza la dichiara-

zione integrativa in bollo di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello stato maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od.6 dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina;

b) reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati ed invalidi della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione od in conseguenza di ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati od invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, ed i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra nonchè i mutilati ed invalidi alto-atesini già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria o la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale del 23 marzo 1948;

e) i mutilati o invalidi civili presenteranno un certificato dell'ufficio del lavoro della provincia di residenza attestante l'iscrizione nel ruolo e la categoria professionale (legge 5 ottobre 1962, n. 1539);

f) gli orfani dei caduti per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935, in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, e per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali, di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, gli orfani dei caduti alto-atesini che appartennero alle forze armate tedesche di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito agli eventi di guerra dovranno presentare un certificato su carta da bollo rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra. Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

g) i figli dei mutilati ed invalidi di cui alla precedente lettera *c*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

h) i figli dei mutilati od invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

i) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati alla precedente lettera *f*) nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito agli eventi di guerra dovranno esibire un certificato in carta bollata rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

l) i profughi dei territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata dal prefetto della provincia in cui risiedono e, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

m) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dei territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dei territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata, in conformità al modello previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

Sono valide anche le attestazioni già rilasciate dai prefetti in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, e del decreto legislativo 26 luglio 1948, n. 104.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare un certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

n) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo dal prefetto della provincia nel cui territorio hanno la loro residenza;

p) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta bollata della competente autorità israelitica;

q) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

r) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *q*) di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del precedente art. 8, che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

s) i candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre copia dello stato matricolare su carta bollata di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al comma primo del precedente art. 8. Detto documento non deve essere ripresentato per gli effetti del precedente art. 10;

t) i dipendenti statali che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato in carta da bollo rilasciato dall'amministrazione competente, contenente la votazione riportata;

u) gli assistenti ordinari di università o di istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari e gli assistenti straordinari volontari ed incaricati sia in attività che cessati dal servizio per motivi di carattere non disciplinare, dovranno presentare un certificato del rettore dell'università o del capo dell'istituto di istruzione universitaria attestante la qualifica rivestita e, rispettivamente, il periodo di appartenenza nei ruoli per gli assistenti ordinari ed il periodo di servizio prestato presso l'università od istituto di istruzione universitaria per gli assistenti straordinari. Per tutti coloro che siano cessati dal servizio il certificato indicherà i motivi della cessazione;

v) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 23 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione su carta bollata della autorità militare.

Art. 12.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso sono nominati in prova ispettori nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

L'amministrazione ha facoltà di conferire agli idonei oltre i vincitori i posti che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa e nel limite di un decimo dei posti messi a concorso.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito presso l'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina.

Art. 13.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di mesi sei, nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione.

Nei riguardi dei vincitori che non ottengono un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rapporto di impiego, con la liquidazione di un'indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente. Per essi, il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 14.

Commissione d'esame

La commissione esaminatrice del concorso, che sarà nominata con successivo decreto sarà così composta:

un magistrato amministrativo o ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente;

due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove d'esame;

due funzionari di ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore a quella di ispettore capo.

Alla commissione verrà aggregato in qualità di membro aggiunto un professore insegnante per ciascuna delle lingue francese, inglese e tedesca, qualora vi siano concorrenti i quali, nella domanda di ammissione al concorso abbiano richiesto di sostenere la relativa prova di esame.

Espleterà le funzioni di segretario della commissione un funzionario del ruolo del personale della carriera direttiva della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Art. 15.

Programma di esame

Gli esami si svolgeranno su argomenti del seguente programma:

PARTE I. — *Nozioni tecniche fondamentali*:

1) elementi di meccanica applicata alle costruzioni: applicazione ai calcoli di progetto ed alle verifiche di stabilità di strutture e costruzioni fisse di ogni genere in muratura, legno, ferro e cemento armato;

2) elementi di meccanica applicata alle macchine e di macchine idrauliche e termiche: applicazione alle trasmissioni di potenza ed alle macchine motrici ed operatrici a fluido con speciale riguardo alle macchine impiegate per i trasporti terrestri;

3) elementi di elettrotecnica, di misure e di impianti elettrici e di costruzioni elettromeccaniche: applicazioni alla produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica, con speciale riguardo agli impianti per i trasporti terrestri;

4) elementi di tecnologia dei materiali da costruzione e di combustibili, carburanti e lubrificanti.

PARTE II. — *Costruzioni civili* (edili, stradali, ferroviarie):

1) progettazione e verifica di stabilità di fabbricati, strutture ed elementi particolari (fondazioni, solai, coperture, ecc.);

2) progettazione e verifica di stabilità di opere d'arte stradali e ferroviarie (passarelle, sottopassaggi, calvalcavia, ponti, muri di sostegno, ecc.);

3) progettazione e costruzione di strade ordinarie e ferrate (studio del tracciato e del profilo: movimenti di terra; corpo stradale, tipi, dimensioni e costruzioni; pavimentazioni stradali e armamento ferroviario);

4) cenni sull'organizzazione dei cantieri di costruzione.

PARTE III. — *Impianti fissi ed esercizio di trasporti*:

1) fabbricati, impianti ed esercizio di trasporti automobilistici su strada ordinaria (autostazioni, autorimesse, autofficine, autoservizi passeggeri e merci, ecc.);

2) fabbricati, impianti ed esercizi dei trasporti ferrotramviari e filoviari (stazioni, rimesse, depositi, magazzini, officine, sottostazioni, impianti di alimentazione e di segnalamento; servizi ferroviari, tramviari e filoviari, servizi misti e di corrispondenza auto-ferroviari, ecc.);

3) cenni sugli impianti funiviari (funivie, seggiovie, ascensori, funicolari, slittovie, sciovie e simili);

4) cenni sugli impianti di navigazione interna (impianti di approdo, cantieri);

5) cenni sulla regolazione del traffico (separazione e incanalamento del traffico, sensi unici; regolazione delle manovre e delle velocità; segnalazione e semaforizzazione);

6) cenni sugli impianti per l'organizzazione del traffico sulle strade (aree di manovra, accessi, canalizzazione, interse zioni a raso o a più livelli, parcheggi, reti viarie, ecc.).

PARTE IV. — *trazione e materiale mobile*:

1) meccanica della locomozione (resistenze al moto su strada e su rotaia, avviamento e frenature; potenza necessaria alla trazione);

2) progettazione e costruzione di moto-autoveicoli, filoveicoli e rimorchi per trasporti su strada ordinaria (telaio, motore, trasmissione, sospensione, impianti di frenatura, prestazioni, ecc.);

3) progettazione e costruzione di locomotive a vapore, diesel ed elettriche e di automotrici diesel ed elettriche per le trazioni ferroviarie e tramviarie (carro, telaio, apparato motore, sospensione, impianti di frenatura, prestazioni, ecc.);

4) cenni sul materiale rimorchiato per ferrovie e tramvie (carri merci e carrozze viaggiatori);

5) cenni sui materiali per navigazione interna (motoscafi, navi mercantili per merci e per passeggeri; dislocamento, stazza);

6) cenni sulla manutenzione e riparazione del materiale automobilistico, filoviario, ferroviario e tramviario.

PARTE V. — *Nozioni amministrative*:

1) legge e regolamenti sulla circolazione stradale (testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420);

2) leggi e regolamenti fondamentali sulla concessione e sull'esercizio dei servizi pubblici di trasporto (testo unico approvato con regio-decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e aggiornamenti relativi; legge 8 giugno 1913, n. 631; legge 28 settembre 1939, n. 1822; legge 23 giugno 1927, n. 1110; regio decreto-legge 24 luglio 1937, n. 1728; regio decreto-legge 7 settembre 1938, n. 1696; legge 20 giugno 1955, n. 1349);

3) norme per l'accettazione e collaudo dei materiali da costruzione;

4) organizzazione e funzionamento della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

5) cenni generali sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato.

SUPPLEMENTO

Prova facoltativa, solo scritta, di conoscenza di lingue estere. Breve composizione nelle lingue francese, inglese o tedesca.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 agosto 1972

Il Ministro: BOZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1972
Registro n. 9, foglio n. 57

ALLEGATO

Schema della domanda di ammissione
da inviarsi su carta da bollo

Al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione Servizio personale — 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) nato a (provincia di il giorno domiciliato in (provincia di), via chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per esami, a due posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il trentaduesimo anno di età alla data di scadenza del bando, abbiano diritto alla elevazione del suddetto limite) di aver diritto allo aumento del limite di età in quanto (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il diploma di laurea in ingegneria in data presso l'università di , di essere abilitato alla professione di ingegnere, di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o della cancellazione, i candidati minori di anni ventuno dichiareranno se siano o meno incorsi in alcuna delle cause che a termine delle disposizioni vigenti impediscano il possesso dei diritti politici) e di non aver riportato condanne penali (indicare in caso contrario le condanne penali riportate).

Con riguardo agli obblighi militari, dichiara (secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo, o di rinvio in qualità di ovvero perchè riformato o rivedibile).

Il sottoscritto dichiara di aver già prestato servizio quale impiegato dello Stato presso in qualità di dal al e che detto servizio è cessato a motivo di (indicare con chiarezza il motivo della cessazione. Nel caso che il candidato non sia mai stato dipendente dello Stato è necessaria una esplicita dichiarazione in tal senso).

Per la prova facoltativa di lingua straniera sceglie la lingua (o le lingue), francese, inglese, tedesca.

Il sottoscritto si impegna di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione e chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo

Data

Firma (1)

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco.

Per i dipendenti dello Stato, è sufficiente, in luogo della autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

(11594)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FERRARA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ferrara.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1416 del 7 agosto 1972 con cui veniva approvata la graduatoria di merito del concorso bandito con proprio decreto n. 1034 del 5 maggio 1971 per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni della provincia di Ferrara al 30 novembre 1970;

Visto altresì il proprio decreto n. 1416 dell'8 agosto 1972 con cui venivano dichiarate le vincitrici del concorso stesso;

Tenuto conto che nella predetta graduatoria al primo posto risultava la ostetrica signora Cervi Marsilia che veniva dichiarata vincitrice della condotta del consorzio per il servizio ostetrico fra i comuni di Tresigallo e Formignana;

Preso atto che la suddetta ostetrica, nominata con deliberazione n. 6 del consorzio ostetrico fra i comuni di Tresigallo e Formignana, con lettera in data 14 settembre 1972, ha dichiarato di rinunciare alla nomina stessa;

Visto l'art. 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che richiama per le ostetriche l'art. 26 stesso regio decreto, in base al quale in caso di mancata accettazione del posto da parte della prescelta che si verifichi entro i primi sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale*, è nominata la concorrente dichiarata idonea che la segue immediatamente nella graduatoria stessa e che abbia scelto quella sede in ordine di preferenza;

Preso atto che nella graduatoria suddetta si è classificata al secondo posto la signora Romagnoli Maria, la quale aveva chiesto la suddetta sede consorziale in ordine di preferenza, e che non è stata ancora nominata dal comune di Goro, sede alla stessa assegnata con decreto n. 1416 dell'8 agosto 1972;

Tenuto conto altresì che in tal modo rimane scoperta la condotta ostetrica del comune di Goro;

Preso atto di quanto previsto dal già citato art. 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto che nella graduatoria suddetta si è classificata al terzo posto l'ostetrica signora Mastellari Romana, la quale aveva chiesto la condotta di Goro in ordine di preferenza;

Visto che ancora non sono trascorsi i sei mesi previsti dall'art. 26 del suddetto regio decreto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Decreta:

L'ostetrica signora Romagnoli Maria è dichiarata vincitrice della condotta del consorzio per il servizio fra i comuni di Tresigallo e Formignana al posto dell'ostetrica signora Cervi Marsilia rinunciataria;

L'ostetrica signora Mastellari Romana è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Goro al posto della suddetta signora Romagnoli Maria;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo del medico provinciale, della prefettura di Ferrara e dei comuni interessati.

Ferrara, addì 4 ottobre 1972

Il medico provinciale: BARCA

(11492)

ANTONIO SESSA, *direttore*

ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.